

**Panel 1: Intelligenza, comprensione e partecipazione... nell'atopia educativa (9 aprile ore 15:00)**

**Coordinatori: Maria Luisa Iavarone, Federico Batini**

**Aula virtuale: <https://meet.google.com/dxc-zvwy-pys>**

1. Vicini a distanza. Esperienze di inclusione scolastica durante la pandemia.  
Being close from a distance. Experiences of inclusive education during the pandemic.

Silvia Zanazzi

*Nei mesi da marzo a giugno 2020, a seguito delle misure per il contenimento dei contagi da Sars-Cov-2, le attività didattiche nelle scuole secondarie di II grado si sono svolte interamente a distanza. Di conseguenza, anche il servizio di assistenza specialistica si è dovuto adeguare alle nuove condizioni di lavoro. Il contributo ripercorre le vicende di questo periodo complesso attraverso le testimonianze di dieci assistenti specialistici che, nel periodo del primo lockdown, operavano per l'inclusione degli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio presso sei scuole secondarie di secondo grado a Roma. Dall'analisi delle interviste emerge con chiarezza la flessibilità della figura dell'assistente che, inserendosi negli interstizi tra la didattica, il sostegno, le interazioni con le famiglie e le attività extra scolastiche, ha colmato divari e costruito ponti, rappresentando un importante punto di "equilibrio in movimento".*

*From March to June 2020, due to the protective measures to prevent COVID-19 transmission, distance learning was implemented in Italian high schools. Consequently, the specialized assistance service also had to adapt to the new working conditions. The article describes this complex period through the experiences of ten specialized assistants who, during the first lockdown, were working for the inclusion of pupils with disabilities in six high schools of Rome. From the analysis of the narratives, the flexibility of the assistants clearly emerges. These professionals, working in the interstices between teaching, support, interactions with families and extra-curricular activities, have contributed to bridging gaps, representing an important point of "balance in motion".*

2. Le difficoltà riscontrate dagli studenti durante la didattica a distanza. La percezione degli insegnanti della Regione Campania  
The difficulties encountered by students during distance learning.  
Teachers' perception of the Campania Region

Rosa Vegliante; Sergio Miranda

*La Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD), tra aprile e giugno 2020, ha avviato un'indagine "Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19" su scala nazionale, a cui hanno partecipato 16.133 insegnanti di ogni ordine e grado scolastico. Il contributo è parte integrante dell'analisi qualitativa effettuata sulle quattro domande aperte di cui due a doppia opzione, riguardanti le difficoltà riscontrate dagli studenti, i punti di forza e di debolezza della didattica a distanza nonché uno spazio dedicato ai commenti e alle riflessioni. Il presente lavoro si articola in due parti: una prima di carattere metodologico nella quale si riportano i criteri adottati per l'elaborazione del modello categoriale, una seconda di natura descrittiva nella quale si presentano le tematiche emergenti, tratte dalle risposte fornite dai docenti*

*della Regione Campania limitatamente alle difficoltà riscontrate dagli studenti. Le evidenze offrono potenziali direttrici di indagine che meritano sostanziali approfondimenti futuri.*

*The Italian Society for Educational Research (SIRD), between April and June 2020, launched a survey "For a comparison on the distance teaching methods adopted in Italian schools in the COVID-19 emergency period" conducted on national scale, in which 16,133 teachers of all school order and levels took part. The paper is an integral part of the qualitative analysis carried out on the four open questions, two of which are dual option, with the aim of tracing the difficulties encountered by the students, strengths and weaknesses of the distance learning as well as a space dedicated to comments and reflections. This paper is divided into two parts: a first of a methodological nature in which the criteria adopted for the elaboration of the categorical model are reported; a second of a descriptive nature in which the emerging issues are presented, taken from the answers provided by the teachers of the Campania Region limited to the difficulties encountered by the students. The evidence offers potential research suggestions that deserve significant future deepening.*

3. Didattica a Distanza nella Scuola Primaria: Uno Studio di Caso sul tema delle relazioni fra insegnanti, studenti e genitori durante il lockdown per Covid19

Distance Learning in Primary School: A Case Study on the theme of relationships between teachers, students and parents during the lockdown for Covid19

Corrado Petrucco; Daniele Agostini; Elisa Bellettato;

*L'adozione della didattica a distanza a causa della pandemia ha costretto ad una improvvisa rimodulazione della didattica e inevitabilmente ha anche influito sulla percezione del proprio ruolo di insegnanti e di genitori che sono stati coinvolti in questa esperienza. Un contesto scolastico particolarmente delicato è stato senza dubbio quello della scuola primaria che, considerata la fascia di età degli studenti, ha rilevato elementi di criticità notevoli nello svolgimento delle attività didattiche. Le dimensioni coinvolte sono soprattutto tre: quella tecnologica, metodologica e quella relazionale. Questo articolo presenta uno studio di caso che ha permesso di analizzare nel dettaglio la situazione di una scuola primaria dal punto di vista dei genitori e degli insegnanti: in particolare, vengono qui affrontati i temi della riconfigurazione delle relazioni e delle interazioni fra genitori, studenti e docenti assieme a quello della mediazione tecnologica.*

*L'adozione della didattica a distanza a causa della pandemia ha costretto ad una improvvisa rimodulazione della didattica e inevitabilmente ha anche influito sulla percezione del proprio ruolo di insegnanti e di genitori che sono stati coinvolti in questa esperienza. Un contesto scolastico particolarmente delicato è stato senza dubbio quello della scuola primaria che, considerata la fascia di età degli studenti, ha rilevato elementi di criticità notevoli nello svolgimento delle attività didattiche. Le dimensioni coinvolte sono soprattutto tre: quella tecnologica, metodologica e quella relazionale. Questo articolo presenta uno studio di caso che ha permesso di analizzare nel dettaglio la situazione di una scuola primaria dal punto di vista dei genitori e degli insegnanti: in particolare, vengono qui affrontati i temi della riconfigurazione delle relazioni e delle interazioni fra genitori, studenti e docenti assieme a quello della mediazione tecnologica.*

4. Didattica a Distanza in situazione emergenziale. Primi esiti delle risposte aperte al Questionario SIRD sul campione regionale del Lazio  
Emergency Remote Teaching. First results of the open answers to the SIRD Questionnaire on the regional sample of Lazio

Irene Stanzione; Arianna Morini

*The Emergency Remote Teaching activated to counter the pandemic from Covid-19, has forced on the one hand all students to redefine their way of learning from their homes, on the other hand it has required teachers to revisit their way of teaching (Pagani & Passalacqua, 2020). The resulting experiences are complex and involve both work and life aspects (Di Nunzio et al., 2020). This framework highlights the strengths and weaknesses of the experience (Batini et al., 2021) that need to be fixed in order to learn from it (Lucisano, 2020b). The purpose of this paper is to present the first results of the qualitative analysis of the questionnaire used within the national SIRD research "A comparison of the approaches to distance learning adopted in Italian schools in the period of the COVID-19 emergency". Specifically, a comparison between the Lazio regional sample and the National sample will be shown, as well as an in-depth examination of teachers' experiences with respect to the major strengths and weaknesses of the distance learning. Finally, the main differences in the content of the subcategories by school grade, will be described for two of the categories that emerged with the greatest relevance.*

*The Emergency Remote Teaching activated to counter the pandemic from Covid-19, has forced on the one hand all students to redefine their way of learning from their homes, on the other hand it has required teachers to revisit their way of teaching (Pagani & Passalacqua, 2020). The resulting experiences are complex and involve both work and life aspects (Di Nunzio et al., 2020). This framework highlights the strengths and weaknesses of the experience (Batini et al., 2021) that need to be fixed in order to learn from it (Lucisano, 2020b). The purpose of this paper is to present the first results of the qualitative analysis of the questionnaire used within the national SIRD research "A comparison of the approaches to distance learning adopted in Italian schools in the period of the COVID-19 emergency". Specifically, a comparison between the Lazio regional sample and the National sample will be shown, as well as an in-depth examination of teachers' experiences with respect to the major strengths and weaknesses of the distance learning. Finally, the main differences in the content of the subcategories by school grade, will be described for two of the categories that emerged with the greatest relevance.*

5. L'arte di arrangiarsi. I servizi educativi nell'emergenza sanitaria e oltre l'emergenza

The art of getting by. Educational services in the health emergency and beyond the emergency

Anna Salerni; Luca Locascio

*Il contributo riflette sui servizi e legami educativi a seguito dell'emergenza sanitaria nonché sulle ricadute su interventi futuri in emergenza. Le domande che ci siamo posti sono le seguenti: È possibile una relazione educativa a distanza attraverso il computer o il cellulare? Che tipo di distanziamento e di legame si crea con l'altro? Come si realizza in emergenza la cura educativa? L'attenzione è all'educatore domiciliare, il cui compito è sostenere e supportare minorenni con famiglie fragili, e agli strumenti e alle strategie utilizzate nell'emergenza. Considerando diversi contesti educativi si riflette sulla centralità della parola e sulle opportunità create attraverso i differenti canali di comunicazione. Nell'intervento*

*educativo a distanza, risulta chiaro come siano più che mai richieste all'educatore comprensione, partecipazione e intelligenza nella scelta delle azioni. Il professionista deve saper sostare nell'ascolto e saper passare, insieme all'adolescente, dentro il suo dolore e la sua rabbia, e uscirne insieme. Per tornare a fare insieme. La riflessione evidenzia inoltre la necessità di una crescente valorizzazione degli educatori e del loro ruolo fra le professioni di cura.*

*The contribution reflects on the educational services and links after the health emergency as well as on the impact on future emergency interventions. The questions we asked ourselves are: Is it possible to have an educational relationship at a distance through a computer or a mobile phone? What kind of distance and bond is created with each other? How is educational care carried out in an emergency? The focus is on the home-care intervention, whose task is to support and support minors with fragile families, and on the tools and strategies used in the emergency. Considering different educational contexts, it reflects on the centrality of the word and on the opportunities created through different channels of communication. In the remote educational activities, it is clear that it is more than ever required from the educator, understanding, participation and intelligence in the choice of actions. The professional must know how to pause while listening and know how to experience, together with the teenager, his pain and his anger, and get out of it together. To get in order to go back and work together. The reflection also highlights the need for a growing appreciation of educators and their role within the healthcare professions.*

## 6. La soggettività disgregata e gli spazi di ricostruzione educativa nel digitale Disrupted subjectivity and the spaces for educative reconstruction in the digital world

Alessandro Ciasullo

*Il lavoro affronta sotto il profilo teorico e secondo l'analisi di pratiche il rapporto tra percezione della soggettività all'interno dei mondi molteplici entro cui attualmente si sviluppa. Questa condizione sembra riguardare, da circa un anno, la stessa situazione vissuta quotidianamente da docenti, insegnanti di vari ambiti, formatori e ricercatori: dover immaginare le potenzialità, la creatività possibile di un mondo trasferito nel digitale esaltandone le caratteristiche formative ma allo stesso tempo non dover perdere di vista la realtà delle strutture educative istituzionali. Sono stati analizzati gli apporti dell'intermediazione linguistica, della percezione spaziale, dei Virtual Learning Environments e le Comunità di Apprendimento come percorsi di ricostruzione di un'identità frammentata e "senza luogo". In ambito informatico i programmatori spesso si lasciano delle porte secondarie per aggirare i controlli di alcuni programmi. La porta secondaria, l'ingresso nascosto di questa possibilità di riconoscibilità, confronto e crescita reciproca dovrebbe essere immaginato e strutturato anche sotto il profilo educativo. Una "backdoor for education" per lo scambio informale tra i partecipanti ad una classe virtuale non solo contribuirebbe a ridurre questa tendenza all'autoisolamento e al dissolvimento della soggettività ma aiuterebbe la comunità classe a ritrovare il proprio lessico, a ritrovare i propri codici culturali e subculturali.*

*This work addresses the relationship between the perception of subjectivity in the multiple worlds within which it currently develops, both from a theoretical point of view and through the analysis of practices. This condition seems to concern, for about a year, the same situation experienced daily by teachers, teachers of various fields, trainers and researchers: having to imagine the potentialities, the possible creation of a world transferred to the*

*digital, enhancing its formative characteristics but at the same time not having to lose sight of the reality of institutional, educational structures. The contributions of linguistic intermediation, spatial perception, Virtual Learning Environments, and Learning Communities were analyzed as ways of reconstructing a fragmented and "place-less" identity. In computer science, programmers often leave back doors to circumvent the controls of specific programs. The backdoor, the hidden entrance to this possibility of mutual recognition, confrontation, and growth, should also be imagined and structured from an educational perspective. A 'backdoor for education' for information exchange between the participants in a virtual class would not only help to reduce this tendency towards self-isolation and the dissolution of subjectivity. Still, it would also help the class community rediscover its lexicon and rediscover its own cultural and subcultural codes.*

## 7. Comprensione della lettura e cittadinanza digitale Reading comprehension and digital citizenship

Marika Calenda; Alessio Fabiano

*L'abilità di leggere e comprendere un testo è il più potente strumento di accesso alla cultura e alle fonti di informazione, fino a diventare elemento discriminante per l'inserimento o esclusione sociale. Comprendere pienamente un testo è un'acquisizione fondamentale dalla quale dipende la capacità degli studenti di costruire un personale progetto di vita. Il possesso della capacità di leggere si pone come problema centrale per lo sviluppo di una coscienza democratica matura e per la reale partecipazione di ogni cittadino alla vita politica. Il contributo propone una riflessione sulla comprensione come problema e come strumento imprescindibile di educazione alla cittadinanza.*

*The ability to read and understand a text is the most powerful tool for accessing culture and information sources, to the point of becoming a discriminating element for social inclusion or exclusion. Fully understanding a text is a fundamental acquisition on which students' ability to build a personal life plan depends. The reading skill arises as a central issue for the development of a mature democratic conscience and for the real participation of every citizen in the political life. This study provides a reflection on the process of comprehension which is an essential tool for citizenship education.*

## 8. Alfabetizzazione critica ai dati e alle teorie del complotto. Un approccio media educativo

Critical literacy of data and conspiracy theories. A media education approach

Francesco Fabbro, Elena Gabbi

*Il presente contributo chiarisce come l'alfabetizzazione critica ai dati non sia solo uno strumento per affrontare le sfide della datificazione, ma, combinata ad un approccio media educativo, possa diventare una strategia di contenimento dell'"infodemia" di disinformazione che caratterizza il tempo presente. L'analisi critica dei media, insieme alla produzione creativa, è una strategia didattica tipica della media education e può contribuire ad aumentare la comprensione delle teorie del complotto che circolano in rete. Dopo aver mostrato come le teorie del complotto siano interpretabili come culture e pratiche medialità ed aver illustrato la specificità dell'approccio media educativo per affrontarle, si espone il ruolo che la data literacy può rivestire per sviluppare la capacità di agire in modo significativo e proattivo nella società datificata. Infine, un esempio di analisi critica di un data storytelling,*

*appartenente ad una narrazione complottista, conclude la riflessione. Nelle conclusioni si delinea come tale approccio media educativo applicato ai dati possa contribuire a sviluppare competenze civiche per affrontare le distorsioni delle comunicazioni complottiste.*

*This contribution clarifies how critical data literacy is not only a way to face the challenges of datafication, but, combined with a media education approach, can become a strategy to contain the "infodemic" of misinformation that characterizes the present time. Critical media analysis, along with creative production, is a typical media education strategy and can help increase understanding of conspiracy theories circulating on the web. After displaying how conspiracy theories can be interpreted as media cultures and practices and illustrating the specificity of the media education approach to address them, the role that data literacy can play in developing the ability to act meaningfully and proactively in the data-driven society is exposed. Finally, an example of critical analysis of a data storytelling that pertains to a conspiracy narrative concludes the reflection. The conclusions outline how such an educational media approach applied to data can help develop civic skills to address the biases of conspiracy communications.*

9. DAI CORPI ALLENATI NEI LUOGHI REALI AI CORPI ALIENATI NEI NON LUOGHI VIRTUALI: RIFLESSIONI "PRE" "CROSS" E "POST" PANDEMIA  
FROM BODIES TRAINED IN REAL PLACES TO ALIENED BODIES IN UNREAL VIRTUAL PLACES: "PRE" "CROSS" AND "POST" PANDEMIC REFLECTIONS  
Ferdinando Ivano Ambra; Luigi Aruta; Francesco Ferraro; Maria Luisa Iavarone  
*L'avvento del Coronavirus ha imposto una forzosa modificazione della quotidianità e ciò ha costretto il sistema educativo a rimodulare le caratteristiche e la qualità dello spazio di insegnamento, gli ambienti di apprendimento, le forme e i tempi di acquisizione del sapere e della conoscenza. Il corpo e le esperienze apprenditive ad esso connesse, ne sono uscite mortificate. L'esperienza corporea è indispensabile per una educazione al benessere che non si limiti solo ad arginare la pandemia ma che tuteli l'individuo nella sua totalità psicomotoria e socio-relazionale. In tal senso diviene necessario orientare la produzione scientifica verso la sperimentazione di modelli didattici in grado di utilizzare le tecnologie in maniera intelligente e responsabile. Evidenziando le criticità di un corpo "alienato" nei non luoghi virtuali nella prospettiva pedagogica di un corpo "resiliente" nello scenario cross e post pandemico.*

*Coronavirus disease has imposed substantial modification in everyday life, forcing the educational system to reshape the teaching and learning characteristics, qualities, environments, forms, and times. From this experience, the educational outcomes are emerging mortified. The body experience is essential to educate, for an ideal of wellness that is not limited to the current emergency but protects the individuals in their psychomotor and socio-relational totality. In this sense, it becomes crucial to orient the scientific production towards the experimentation of innovative teaching models capable of using technologies intelligently and responsibly. Highlighting the criticalities of an "alienated" body in unreal virtual places in the pedagogical perspective of a "resilient" body in the cross and post pandemic scenario.*

10. A scuola da casa. Uno studio esplorativo sulle relazioni educative al tempo del Covid-19

## Schooling at home. An exploratory study on educational relationships in the pandemic age of COVID-19

Maria Ranieri; Ilaria Ancillotti

*Questo lavoro presenta i risultati di un'indagine esplorativa sull'impatto del lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 sulle famiglie italiane, in particolar modo sui nuclei con figli tra i 6 e i 18 anni che hanno dovuto affrontare un nuovo modo di fare scuola: la Didattica a Distanza (DaD). Lo studio è stato realizzato nel quadro di una ricerca internazionale da cui sono emerse le difficoltà che le famiglie hanno dovuto affrontare per garantire la continuità scolastica: dalla mancanza dei dispositivi tecnologici (o della qualità degli stessi) ai bassi livelli di competenza digitale, all'assenza di un piano didattico definito. Attraverso interviste in profondità ad un campione misto di 19 soggetti, è emerso come la dimensione relazionale rappresenti l'aspetto che ha subito maggiormente gli effetti di questa inedita situazione. Durante il lockdown, nelle case degli intervistati si è verificata una riorganizzazione interna della famiglia, la relazione insegnante-alunno è diventata più intima ed affettiva rispetto a quella tradizionale e nel rapporto genitore-figlio è diventato primario il supporto affettivo-psicologico e tecnico-didattico. In questo contesto, la qualità ed il tipo di relazioni che la scuola e la famiglia hanno intessuto, hanno fatto la differenza tra un'esperienza di Didattica a Distanza significativa e proficua ed un mero adattamento alle nuove condizioni.*

*This paper presents the results of an exploratory study on the impact of the lockdown due to the Covid-19 pandemic on Italian families, in particular on households with children between 6 and 18 who had to face a new way of doing school: Distance Learning. The study was carried out within the framework of an international research which revealed the difficulties that families had to face in order to guarantee school continuity: from the lack of technological devices (or the quality of the same) to the low levels of digital competence, to absence of a defined educational plan. Through in-depth interviews with a mixed sample of 19 subjects, it emerged that the relational dimension represents the aspect that has suffered most from the effects of this unprecedented situation. During the lockdown, an internal reorganization of the family took place in the homes of the interviewees, the teacher-pupil relationship became more intimate and affective than the traditional one and affective-psychological and technical-didactic support became primary in the parent-child relationship. In this context, the quality and type of relationships that the school and the family have built have made the difference between a meaningful and profitable Distance Learning experience and a mere adaptation to the new conditions.*

## 11. Emergenza Covid-19 e sviluppo della competenza metacognitiva dei docenti universitari neoassunti

### Covid 19 emergency and the development of new-enrolled University professors' metacognitive skill

Alessandra La Marca; Federica Martino; Dorotea Rita Di Carlo;

*La spinta all'innovazione verso ambienti di apprendimento caratterizzati da un uso intensivo della tecnologia, determinata dalla crisi pandemica, costituisce una questione strategica per lo sviluppo dell'alta formazione. In questa direzione, la formazione e professionalizzazione del docente universitario sul versante pedagogico-didattico-valutativo rappresenta un'azione rilevante con potenziale impatto sul sistema universitario nel suo complesso che va oltre il periodo di emergenza COVID-19. Il presente contributo si propone di indagare alcuni fattori utili alla programmazione di iniziative di faculty development specificatamente dedicate ai docenti neoassunti, finalizzate al miglioramento della qualità della didattica universitaria. Il focus specifico riguarda il ruolo della competenza metacognitiva del docente con particolare*

attenzione all'utilizzo di strategie didattiche evidence-informed e di modalità innovative di valutazione.

*Due to the pandemic crisis, there has been a forced innovation towards learning environments characterized by intensive use of technology and this represents a strategic issue for faculty development. For this reason, university professors' training and professionalization on the pedagogic, didactic and assessment areas imply a relevant action with potential impact on the university system which goes beyond the COVID-19 emergency period. This paper aims to identify some useful factors to design faculty development initiatives for newly recruited professors and for improving the quality of university teaching. The focus is on the role of teachers' metacognitive competence with particular attention to the use of technologies, educational evidence-informed strategies and innovative assessment methods.*

## 12. Commenti e riflessioni sulla DAD nel questionario SIRD: studio esplorativo dei dati dell'Emilia Romagna

Comments and reflections on DAD in the SIRD questionnaire: an exploratory study of the Emilia Romagna data

Chiara Dalledonne Vandini, Lucia Scipione

*Il presente contributo si inserisce all'interno dell'indagine nazionale condotta dalla Società di ricerca e didattica (SIRD) In particolare verranno presentati e discussi i risultati dell'analisi qualitativa applicata ai dati raccolti sul campione dell'Emilia Romagna per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della secondaria di secondo grado della regione. Considerando che l'esperienza della DAD ha avuto caratteristiche indiscutibilmente diverse, l'esplorazione della sezione commenti è stata avviata prendendo i due estremi del sistema scolastico. Il focus verterà sull'analisi della risposta all'ultima domanda aperta del questionario, "Commenti e riflessioni ulteriori", per la quale è stato applicato il modello di analisi categoriale realizzato dal gruppo di ricerca nazionale. L'interesse di ricerca è mosso dall'intento di individuare risorse e criticità della DAD in emergenza a partire dalle considerazioni spontanee dei docenti di due distinti e distanti ordini di scuola. Verrà dunque proposta un'ulteriore rassegna dei temi per cercare di esplorare, nei rispettivi due campioni, temi emergenti, esperienze positive e negative, prospettive per il futuro. Accanto alla più frequente affermazione su l'insostituibilità della didattica in presenza e sull'utilizzo della DAD solo come risposta unica possibile in emergenza, non può essere ignorata la riflessione dei docenti sull'arricchimento della professionalità docente e sulle criticità legate alla valutazione.*

*This paper is part of the national survey conducted by the Society for Research and Teaching (SIRD). In particular, the results of the qualitative analysis applied to the data collected on the Emilia Romagna sample of preschool and secondary school teachers in the region will be presented and discussed. Considering that the DAD experience had unquestionably different characteristics, the exploration of the comment section was initiated by taking the two extremes of the school system. The focus will be on analyzing the response to the last open-ended question of the questionnaire, "Comments and Further Reflections," for which the categorical analysis model created by the national research team (Batini et. al., 2020) was applied. The research interest is driven by the intent to identify resources and criticalities of DAD in emergency starting from the spontaneous considerations of teachers of two distinct and distant orders of school. Therefore, a further analysis of the themes will be proposed to try to explore, in the respective two samples, emerging themes, positive and negative*



*experiences, and perspectives for the future. Alongside the more frequent affirmation of the irreplaceability of face-to-face teaching and the use of DAD only as the only possible response in emergencies, we cannot ignore the teachers' reflections on the enrichment of teaching professionalism and the critical issues related to evaluation.*

13. Una scala per misurare i fattori interni ed esterni della resilienza professionale degli insegnanti

A Measurement Scale for the internal and external factors of teachers' professional resilience

Guido Benvenuto; Nicoletta Di Genova; Antonella Nuzzaci; Alessandro Vaccarelli  
*Negli ultimi anni, la resilienza è emersa come una importante dimensione che gioca un ruolo fondamentale nei contesti di formazione degli insegnanti e come centrale area di ricerca nel campo dell'istruzione, soprattutto in quei contesti in cui sono stati osservati elevati livelli di stress nell'esercizio della professione docente (Hong, 2012; Scheopner, 2010). A livello internazionale, numerosi studi si sono occupati di valutare le componenti della resilienza degli insegnanti e i suoi fattori di rischio e protettivi, ma scarsi sono ancora gli strumenti pertinenti in grado di misurare quella professionale. Lo scopo del presente studio è quello di misurare i fattori che influenzano i livelli di resilienza professionale degli insegnanti. I partecipanti alla ricerca sono stati 556 insegnanti italiani di ogni ordine e grado. Per raccogliere i dati è stata impiegata Scala di Resilienza Professionale degli Insegnanti (SRPI). In questo senso, i risultati dell'analisi esplorativa hanno mostrato come la scala sia in grado di rilevare e valutare efficacemente soprattutto la caratteristica di alcuni fattori della resilienza (interni ed esterni). La scala iniziale è stata poi ridotta ad una versione definitiva che ha dato luogo ad una combinazione di sottoscale più adatte, la cui struttura è stata supportata dalla letteratura di settore.*

*In recent years, resilience has emerged as an important dimension that plays a key role in teacher education contexts and as a central area of educational research, especially in those contexts where high levels of stress have been observed in the practice of the teaching profession (Hong, 2012; Scheopner, 2010). Internationally, numerous studies have been concerned with assessing the components of teacher resilience and its risk and protective factors, but relevant instruments that can measure professional resilience are still scarce. As such, the purpose of the present study is to measure factors that influence teachers' levels of professional resilience. Participants in the research were 556 Italian teachers of all grades. The Teachers' Professional Resilience Scale (SRPI) was used to collect the data. The results of the exploratory analysis showed that the scale is able to detect and effectively especially characteristic of some resilience factors (internal and external). The initial scale was then reduced to a final version that resulted in a more suitable combination of subscales, the structure of which was supported by the relevant literature.*

14. La pandemia come opportunità per il cambiamento dell'Università  
The pandemic as an opportunity for university change

Luca Refrigeri

*Lo shock subito a seguito della nuova vita condotta in questo anno a causa del contenimento della pandemia da Covid-19 ha costretto anche l'università italiana ad un cambiamento radicale dei suoi processi didattici e di ricerca e anche del suo ruolo sociale ed economico all'interno del contesto territoriale di riferimento. Dopo il disorientamento iniziale, ad oltre*

*un anno di attività svolta a distanza gli studenti, ma non solo loro, non nascondono l'apprezzamento per questa "nuova" università. Il presente lavoro intende, quindi, porre in evidenza i termini del dilemma verso il quale concentrare le attenzioni per disegnare il futuro dell'università; una riflessione che si inserisce in un più ampio contesto di studi, ricerche e riflessioni che ogni comunità, scientifica, accademica e istituzionale, ha avviato con l'intenzione di identificare i nuovi possibili scenari universitari sui quali strategicamente investire per non trovarsi disorientati in un mondo nuovo fatto di diverse modalità didattiche, di nuove forme di erogazione dei servizi per la didattica, di nuovi rapporti tra ricerca e didattica, nonché di nuovi processi amministrativi. E questi saranno gli aspetti sui quali verranno effettuate le scelte dell'università da parte dei diplomati nonché degli adulti che tornano a studiare.*

*The shock suffered following the new life led in this year due to the containment of the pandemic from Covid-19 has also forced the Italian university to a radical change of its teaching and research processes and also of its social and economic role within the territorial context of reference. After the initial disorientation, after more than a year of remote activity, the students, but not only them, do not hide their appreciation for this "new" university. This work, therefore, intends to highlight the terms of the dilemma towards which to focus attention to design the future of the university; a reflection that fits into a broader context of studies, research, and reflections that every community, scientific, academic, and institutional, has started with the intention of identifying new possible university scenarios in which to strategically invest in order not to be disoriented in a world new fact of different teaching methods (e-learning, blended learning, dual, etc.), of new forms of provision of teaching services (entrance orientation, tutoring, internships, placement, etc.), of new relationships between research and didactics (webinars, on-line testimonials, etc.) as well as new administrative processes (enrollment, submission of applications, degree theses, etc.). And these will be the aspects on which the university's choices will be made by graduates as well as by adults who return to study.*